

L'Autostrada - Daniele Silvestri

Capotasto al III tasto

Mim Si7 Sol Lam Si7 3v

Mim
La casa era giusto al confine
Si7
tra il vento e la sete un posto abitato da fate
Mim Si7
e da poche altre forme di vita ugualmente concrete
Mim Si7
vicino all'incrocio di un paio di strade sterrate
Mim
che senza motivo apparente si incontrano
Si7
e poi, disperate, ripartono tristi, così come sono arrivate.
Mim Si7
Comunque a qualcuno una volta saranno piaciute
Mim
se poi sono state abitate qualcuno che fermo all'incrocio pensò:
Si7 Mim Si7 Mim Si7
aspettiamo che arrivi l'estate

Mim
l'estate da noi non è mica un periodo felice
Si7 Mim
che il caldo ti toglie la pace la polvere copre ogni cosa
Si7
e ti spezza la voce, l'odore di verze marcite
Mim Si7
la gente che passa ci guarda e prosegue veloce
Mim
ci osserva e prosegue veloce
Si7
magari saluta, ma sempre prosegue veloce

Mim Si7 Sol
Se almeno si vedesse l'autostrada
Lam Si7
ci porterebbe senz'altro a una città
Mim Si7 Sol Lam Si7
oppure proseguire ovunque vada meglio meglio che qua

Mim
La chiesa era uguale alle case
Si7
ma aveva una croce e forse un po' più di vernice
Mim Si7
ed un'unica luce fornita da fiaccole appese imbevute di pece
Mim Si7
fu lì che la vidi a braccetto col prete era il 5 di aprile
Mim
e tirava una brezza che dava un colore alla quiete
Si7
e profumo di pane alle olive
Mim
lei pure mi vide e forse sorrise
Si7 Mim7
non sono sicuro, ma forse davvero sorrise
Lam
perché all'improvviso fu molto più forte
Si7
l'odore del pane alle olive



